Voce Amica

Comunità parrocchiale di Padernello



Pasqua 2000

- S o m m a r i o -



Saluti...

P. 3 – 4 Lettera del Parroco

Resoconto economico

P. 5 – 6 Bilancio 1999

Articoli

P. 7 – 8 Scuola per Genitori
P. 9 – 10 Il debito dei paesi del terzo mondo
P. 11 – 12 Una piantagione di palme tra noi
P. 12 – 13 Oratorio di S. Luca
P. 13 – 14 Alcuni "Nota Bene"

Attività Varie

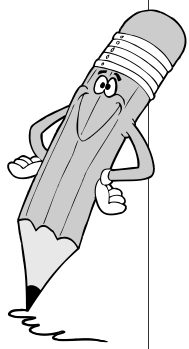
P. 15 – 16 Sagra di San Gottardo
P. 17 Campeggio Parrocchiale
P. 18 "GAS"

Dai Registri Parrocchiali

P. 19 – 20 Battesimi 1999
P. 21 Prima Comunione 2000
P. 22 Cresima 2000
P. 23 Matrimoni 1999
P. 24 All'ombra della croce 1999

Conclusione

P. 25 Appuntamenti
P. 26 La Resurrezione di Gesù
P. 27 – 28 Preghiera di Giovanni Paolo II



LA REDAZIONE:
Don Adolfo
Dario Tola
Enrico Zecchel

C.I.P. 11.04.2000

Saluto del parroco ...



Cari Amici di Padernello, siamo arrivati al tradizionale appuntamento con Voce Amica, il giornalino della Comunità Parrocchiale di Padernello, che esce in occasione della Pasqua.

La Pasqua di quest'anno assume particolare importanza, non tanto perché è la Pasqua *dell'anno 2000, ma perché è la Pasqua dell'Anno Santo, la* Pasqua del Grande Giubileo del 2000, alla cui celebrazione la Chiesa si è preparata da qualche anno.

Il Papa ha indicato come obiettivo primario del Giubileo per tutti i Cristiani *"un rinvigorimento della fede e la riscoperta della testimonianza cristiana" in unione e nel nome delle Tre* Persone Divine: il Padre. Il Figlio e lo Spirito Santo.



La Pasqua, centro dell'anno liturgico, celebra il mistero della nostra redenzione, che è il mistero pasquale di Cristo, da lui istituzionalizzato nel

Sacramento dell'Eucaristia, "centro e culmine della vita cristiana". La celebrazione festiva quindi si pone come insopprimibile esigenza per ogni cristiano.

Sabato 8 aprile, in occasione del Giubileo del nostro Vicariato di Paese, un centinaio di persone della nostra Comunità ha potuto ammirare la solennità della liturgia e sentire il calore di *un'assemblea di oltre duemila presenze. Sono appuntamenti che ti* fanno sentire membro di una famiglia più grande che è la Chiesa, popolo di Dio.

L'anno di grazia e misericordia terminerà ufficialmente il giorno dell'Epifania, 6 gennaio 2001, quando il Papa chiuderà la Porta Santa nella Basilica di S. Pietro.

Il mio augurio e la mia preghiera sono questi: che grazia e misericordia entrino in ciascuna famiglia di Padernello e trovino spazio nel cuore di ogni persona che si ritiene cristiana.

Buona Pasqua a tutti!

Don Adolfo



Bilancio 1999

Entrate



Entrate Ordinarie (busta festiva, candele)	£.	47.000.000
Servizi Religiosi (batt., matrim., funer.)	£.	13.000.000
Buste di maggio e dicembre	£.	41.000.000
Benedizione delle Famiglie	£.	6.000.000
Raccolta del ferro vecchio	£.	4.000.000
Offerte da privati	£.	16.000.000
Contributo da parte del Comune	£.	20.000.000
Contrib. Minist. per restauro del campanile	£.	14.000.000
TOTALE	£.	***161.000.000***

Uscite



Spese Ordinarie (gas, luce, manut., acquisti)	£.	48.000.000
Per il personale e servizi vari	£.	18.000.000
Nuovi infissi della sala parrocchiale	£.	35.000.000
Nuovi finestroni della chiesa	£.	24.000.000
Adeguamento delle aule del catechismo	£.	11.000.000
Nuovo altare e microfoni S.Luca	£.	4.000.000
Impianto ultrasuoni contro i colombi	£.	4.000.000
Quote prescritte alla Curia	£.	7.000.000
Assicurazioni	£.	6.000.000
TOTALE	£.	***157.000.00***

L'anno si chiude in attivo di 4 milioni, quindi il debito precedente, che era di 26 milioni, scende a 22 milioni.



Il prossimo grosso impegno sarà la costruzione del nuovo oratorio o sala polivalente, discussa e decisa dall'assemblea parrocchiale aperta a tutti, tenutasi il 12 ottobre dello scorso anno.

La nuova struttura si rende necessaria per uscire definitivamente dagli spazi della Scuola Materna e offrire un ambiente adatto a ragazzi, adolescenti e famiglie. Sorgerà nello spazio tra la Scuola Materna e il Campo Sportivo. Il progetto si aggira sui 200 milioni. È già stata contattata la Banca del Credito Cooperativo per prestiti agevolati.
Non sono previste, almeno per ora, buste straordinarie. I lavori cominceranno quanto prima.

Don Adolfo e il Consiglio per gli Affari Economici

A proposito di scuola



“No nonna, questa sera, la mamma e il papà devono andare a “scuola genitori”. È mia figlia al telefono, un martedì sera.

Da tre anni lei, come numerosi altri bambini e ragazzi di Padernello, è abituata al fatto che una sera ogni quindici giorni mamma e papà devono andare a questa riunione particolare, chiamata ‘scuola genitori’. Non avrà forse capito esattamente di cosa si tratta. Ma per lei, che a scuola ci va ogni giorno scoprendo di aver un sacco di cose da imparare e da sperimentare di persona, deve apparire una cosa assolutamente normale che anche degli adulti abbiano qualcosa da imparare, ed è vero.

Non basta, infatti, avere dei figli per essere buoni genitori e non basta pensare di fare del proprio meglio per essere sicuri di crescere bene i propri figli, specialmente in una società così complessa come la nostra.

Così per tre anni a Padernello alcune decine di coppie - alcune delle quali provenienti anche da altri paesi - hanno accettato di compiere un cammino di formazione e confronto, guidati da una animatrice, Anna Maria Piazza Menegon, del Centro Famiglia di Treviso.

È stato un itinerario supportato da alcuni testi e articolato per temi. In quest’ultimo anno, ad esempio, l’attenzione era incentrata sull’importanza di conoscere il temperamento dei propri figli e di agire tenendo conto di esso. È stato un cammino che faceva riferimento a conoscenze psicologiche e a metodi pedagogici. Ma non è stata astratta teoria, poiché metodi e indicazioni facevano sempre riferimento a due colonne portanti di ogni rapporto genitori figli: la centralità del rapporto d’affetto, l’importanza che ha per i figli vedere i propri genitori vivere e trasmettere i valori umani e di fede.

Riassumere in poche righe tre anni di “lezioni” non è possibile ma di sicuro vanno evidenziate alcune intuizioni che sono rimaste nella mente (e nel cuore) dei genitori partecipanti. Il bambino, ogni bambino, ha il diritto di essere considerato per quel che è: un bambino, con i suoi limiti, la sua personalità, il suo carattere, ecc. Non quindi un piccolo adulto né dev’essere, in nessun modo, una proiezione delle qualità o delle aspettative degli adulti.

Per aiutare davvero i propri figli a crescere bene, mamma e papà non devono puntare ad essere perfetti, mostrando solo il proprio lato migliore senza debolezze o stanchezza. Piuttosto i figli hanno bisogno di genitori che sanno essere autentici, che sanno ammettere sbagli e difficoltà ma che si sforzano anche di essere coerenti, facendo essi stessi quel che insegnano ai propri figli.

Alla luce di ciò, abbiamo man mano definito le modalità di rapportarci con i figli, anche nelle situazioni di maggiore tensione. Così è emersa l’importanza di chiarire bene, con dialogo attento e sincero, quali siano le vere ragioni di certe richieste o di certi atteggiamenti del bambino. Solo intervenendo correttamente si risolve davvero il problema alla radice, ma dev’essere un rapporto rispettoso e sereno. Inoltre - è stato ribadito spesso - dei bravi genitori devono aiutare i propri figli ad acquisire capacità e a diventare autonomi, per camminare con le propria gambe e ragionare con la propria testa. Essere premurosi non deve voler dire risolvere tutti i loro problemi e l’essere genitori in gamba non significa trattenerci dalle manifestazioni di affetto poiché, la maturazione dei nostri figli passa anche per le nostre coccole e le nostre carezze.

Si è quindi parlato di vero rapporto tra persone - in questo caso genitori e figli - dove si giunge a un’intesa senza vincitori né vinti, senza umiliazioni né illusioni.

L’esperienza è stata positiva anche per il continuo, schietto confronto tra le diverse esperienze familiari. Uno scambio prezioso che ha dimostrato come tanti comportamenti dei bambini si ripetano in modo sistematico, tranquillizzando, non poco, quei genitori che pensano di non essere all’altezza o che credono che i propri figli non siano normali. Infine è stato utile scambiarci suggerimenti ed esperienze utili a superare ostacoli che, a doverli affrontare da soli, possono sembrare insormontabili.

un papà

L'INIZIATIVA DELLA CHIESA ITALIANA PER IL GIUBILEO

Rimettiamo il debito ai Paesi del Terzo mondo!

Il debito estero per i Paesi del Sud del mondo è diventato una morsa che non lascia scampo, impedendo loro qualsiasi forma non solo di sviluppo, ma anche di sopravvivenza. Infatti per onorare questo debito sono costretti a sottrarre risorse a settori vitali. Così il debito uccide giorno per giorno, quasi ci fosse una guerra in corso: e a far morire sono i nostri governi dell'Occidente.



Dobbiamo sapere che il debito dei Paesi del Sud del mondo ammonta a ben quattro milioni di miliardi di lire. È un debito "sproporzionato" al valore che aveva quando fu contratto, a causa di alcuni fatti risalenti agli anni '79-80: gli interessi sui debiti lievitarono in media dal 5 al 20 %; e poi il dollaro - la moneta usata per tutti i prestiti - aumentò il proprio valore passando da 600 a circa 2200 lire.

Per i Paesi indebitati diventò impossibile onorare quel debito (che alle condizioni iniziali avrebbero già pagato tre volte...), dovendosi limitare a pagare i soli interessi. Ma anche per far questo devono sborsare cifre che sono quattro-cinque volte superiori a quelle che annualmente utilizzano per settori fondamentali come sanità e istruzione.

I risultati?

- Mancano ospedali e medicine per curare malattie anche banali.
- Il 20 % dei bambini muoiono prima dei 5 anni.
- La vita media è di 40 anni o poco più.
- Mancano i servizi più elementari: acquedotti, energia elettrica, trasporti pubblici, fognature.

La zavorra del debito impedirà qualsiasi tentativo di invertire una tendenza alla ripresa e allo sviluppo.

Di fronte a questa drammatica situazione, ecco l'iniziativa giubilare per ridurre il debito. La Chiesa italiana si propone di pagare al Governo italiano, se questo non provvederà ad estinguere questi debiti di fatto "inesigibili", il debito di due Paesi africani.

Sono stati scelti Zambia e Guinea. A questi però non verrà fatto un "regalo" alla cieca. Verrà loro chiesto di versare i soldi del debito su un "Fondo" gestito da rappresentanti della Chiesa italiana, di quella locale e di associazioni locali. Toccherà a loro utilizzare quei soldi per piccoli progetti in vari ambiti: agricoltura, sanità, lavoro, scuola, microcredito. Questa formula per trasformare il debito in strumento di sviluppo rappresenta una provocazione per i nostri governi e per la nostra società occidentale, chiamati a rispondere dei grandi danni che stanno causando i meccanismi finanziari ideati dal Nord del mondo. Ma rappresenta anche una grande sfida per il Sud del mondo, cui viene offerta un'occasione per camminare con le proprie gambe ed essere protagonista del proprio destino.

"...Come noi li rimettiamo ai nostri debitori" recitiamo ogni volta nel "Padre nostro": è una formula insegnataci da Cristo che ora abbiamo l'opportunità di concretizzare con un gesto di solidarietà.

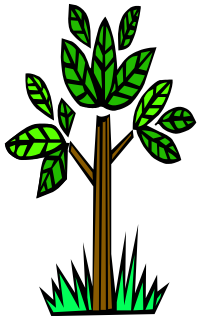
L'impegno della Chiesa italiana è stato fatto proprio dalla diocesi di Treviso. Incontri di sensibilizzazione e materiali informativi vengono curati per far conoscere il problema del debito. È stata organizzata una raccolta di offerte che verrà divisa in tre parti. Una prima parte sarà per la cancellazione del debito verso l'Italia di Zambia e Guinea. Le altre due destinazioni riguardano ambiti di disagio ed emarginazione a livello locale: un progetto per la liberazione dalla schiavitù della prostituzione; un centro diurno per malati mentali.

Sono proposte per vivere concretamente la dimensione della carità, dell'accoglienza, riconoscendo nella storia di chi soffre il nostro fratello, il volto di Gesù che ci ha insegnato ad amare il prossimo come noi stessi, contribuendo così alla costruzione del Regno di Dio e alla salvezza dell'umanità.

Franco Pozzebon

Progetto Camerun

Domenica 26 marzo ultima domenica del mese ma è stata anche l'ultima domenica nella quale si sono raccolti fondi per il "Progetto Camerun".



E sì, è già passato un anno da quando, il 2 marzo 1999, la nostra Comunità ha raccolto la testimonianza nella lettera di don Mario Bortoletto riguardo alle difficoltà e alle necessità che stava vivendo la gente della missione nella quale lui opera. Nel leggere quanto don Mario scriveva, ci siamo sentiti di dover fare qualche cosa; è nata così l'iniziativa di dare, mensilmente e per un anno, un'offerta libera per aiutare quella gente.

Abbiamo poi chiesto a don Mario come avrebbe utilizzato i soldi che avrebbe ricevuto e la sua risposta è servita a rafforzare l'idea che quanto stavamo facendo era importante: li avrebbe infatti aiutati a portare avanti un piano di lavoro iniziato un anno e mezzo prima ma arenatosi per mancanza di soldi. L'idea era di avviare una piantagione di palme da olio che avrebbe reso possibile, dopo la partenza di don Mario, il sostentamento del Prete e la costituzione di un fondo di solidarietà per cercare di risolvere i casi gravi ed urgenti.

Abbiamo inoltre rafforzato la consapevolezza che Dio opera soprattutto attraverso l'uomo e un segno di questo è senz'altro il contributo di solidarietà dato dalla Comunità di Padernello verso quella parte del mondo che soffre la mancanza di beni vitali.

Le persone coinvolte sono state molte, dalle famiglie ai singoli, dai grandi ai piccoli, tutti con l'intenzione di voler dare il proprio contributo all'iniziativa.

La meta che ci eravamo proposti e cioè il contributo mensile per un anno è stata raggiunta e questo potrebbe far pensare che, bene o male, la nostra parte l'abbiamo fatta. Forse può essere vero per qualcuno ma, per quanti ancora sono in grado e vogliono dare, le situazioni bisognose di attenzione sono molte. Alcune persone infatti si sono chieste se era il caso di continuare questa raccolta, spostando eventualmente l'obiettivo in altre realtà. Questa richiesta ci ha fatto molto piacere perché vuol dire che anche la seconda finalità di questa iniziativa è stata raggiunta: accendere la fiammella della solidarietà perché i poveri ci saranno sempre.

Il giorno 27 aprile si terrà il già annunciato incontro con don Mario Bortoletto che ci aggiornerà con la sua testimonianza nei riguardi della sua missione e, in questa occasione, si discuterà la possibilità di riproporre una nuova raccolta perché è nostra speranza poter condividere una nuova iniziativa.

Riproponiamo una frase importante e significativa: "*non è importante che poche persone diano molto ma che molte persone diano poco*" perché è anche vero che un grande peso portato da molti è sopportabile ma portato da pochi stanca subito.

La Caritas Parrocchiale

Oratorio S. Luca

Anche quest'anno il Gruppo spontaneo di S. Luca, animato di buona volontà, disponibilità e piacere di collaborare per il bene comune, si è prefissato di ripristinare l'altra facciata dell'Oratorio di S. Luca, con l'intento di svolgere un lavoro di restauro e di buon mantenimento delle strutture, considerate punto di riferimento storico e culturale della nostra identità rurale e religiosa.



Le difficoltà economiche non sono un problema, poiché per il momento non sussistono, vogliamo invece spronare altre persone ad essere disponibili a collaborare ed offrire del loro tempo libero al sabato oppure anche nei giorni feriali infrasettimanali, previa telefonata allo 0422-450609, ore pasti, per poter programmare una squadra lavori.

Certi della vostra collaborazione fin d'ora il Comitato S. Luca ringrazia quanti vorranno partecipare.

Per il Comitato S. Luca
Mussato Ruggero

****

Alcuni "Nota Bene"

1. **Riguardo alla raccolta di ferro vecchio.**
   Si ringraziano quanti portano ferro vecchio alla raccolta permanente dietro la canonica. Si ricorda però che non si tratta di una discarica dove portare qualsiasi cosa. ***Non si possono e non si devono portare:*** *frigoriferi, congelatori, automobili, gomme, sedili interi, vetro e plastiche in genere. Lasciando queste cose si è passibili di denuncia; Per queste cose c'è l'apposita discarica differenziata a Quinto. Senza dire che chi vende frigoriferi e congelatori ha l'obbligo di ritirare quelli vecchi.*



   Si conta sul buon senso di responsabilità ed educazione di tutti. Se non vengono rispettate queste regole, la raccolta verrà senz'altro chiusa (anche perché il prezzo del ferro vecchio è molto basso ed è difficile trovare anche chi viene a portarlo via).

2. **Riguardo al cassonetto giallo della Caritas.**
   Gli addetti al ritiro dei sacchi da parte della Caritas di Treviso continuano a lamentarsi perché trovano nel cassonetto indumenti sparsi. Si prega quindi di mettere gli indumenti ben chiusi nei sacchi. (sacchi appositi sono sempre a disposizione sul tavolo all'entrata della porta laterale della chiesa). La raccolta è sempre abbondante. Si ringrazia quanti contribuiscono.

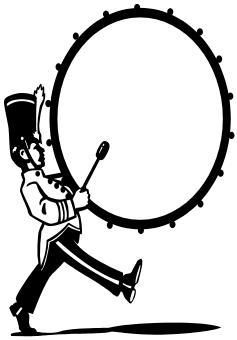
3. **Riguardo ai fiori presso le tombe in Cimitero**
   Spariscono fiori in Cimitero. Si rubano fiori dalle tombe. Continuano ad arrivare lamenti e proteste in questo senso. Come spiegare gesti simili?
   Viene da pensare che si tratti di qualche persona maniaca di corte vedute, dalla coscienza poco sviluppata e piena di meschinità. (qualche persona così si trova in ogni paese).

Non è difficile capire che onorare un defunto con fiori rubati è un gesto di ipocrisia che non può certo risultare gradito al caro estinto. Giova inoltre ricordare che il Cimitero è un luogo sacro, che esige rispetto ed educazione nel comportamento ed anche nel tono di voce, come poeticamente consiglia una persona che si esprime così:



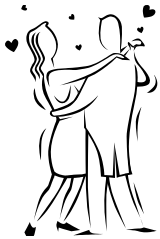
Chi *entra*
non faccia rumore!
Preghi che Dio l'ascolti
per tanti cuori sepolti,
per chi è, ora, seminato
in questo lembo di prato.
Tutti abbiamo da ricordare
qualcuno che non può più tornare.

SAGRA DI SAN GOTTARDO 28 APRILE – 8 MAGGIO



Anche quest'anno il Gruppo S. Gottardo ha organizzato la Sagra.
La sagra è un momento di festa, di allegria, di aggregazione, per i bambini, i giovani e gli adulti e a tale scopo abbiamo pensato di presentare a tutta la Comunità il Programma di quest'anno:

- Sabato 29/04 Ore 20.30 Si balla con il Complesso "**Duo Deno Group"**
- Domenica 30/05 Ore 20.30 Serata con **Radio Birikina e Radio Bella e Monella**
- Lunedì 1/05 Ore 09.30 **8° Torneo di Pallavolo Insieme**
- Venerdì 5/05 **Festa di San Gottardo**
  SS Messe ore 07.30, 10.30, 19.00
  Ore 20.30 si balla con il Complesso
  "**Il Quadrifoglio"**
- Sabato 6/05 **San Gottardetto**
  S. Messa per gli ammalati ore 16.30
  Ore 20.30 si balla con il Complesso
  "I Tequila"



segue

dalla pagina 15

- Domenica 7/05 Ore 10.30 **S. Messa** cantata celebrata da don Mario Bortoletto
  Ore 12.30 **Pranzo per famiglie** per la Festa della Mamma organizzata dalla Scuola Materna
  Ore 18.00 Concerto del **Coro "Il Rifugio"**

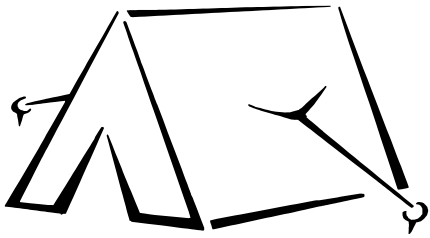
- Lunedì 8/05 Ore 19.30 tradizionale cena del Gruppo "Amici degli Alpini"
  Conclusione della Festa con uno spettacolare



COGLIAMO L'OCCASIONE PER RICORDARE A TUTTI CHE LO SCOPO DEL GRUPPO DI S. GOTTARDO É DI PROVVEDERE ALLA MANUTENZIONE E ALLA CONSERVAZIONE DELL'ORATORIO DI SAN GOTTARDO E PER LE OPERE MISSIONARIE. OGNI PERSONA, INOLTRE, OFFRE IL SUO LAVORO COME VOLONTARIATO PER CUI SE ANCHE TU VUOI VENIRE AD AIUTARCI NON PERDERE TEMPO, TI ASPETTIAMO!

BUONA PASQUA A TUTTI

Campeggio Parrocchiale



L'esperienza che viene proposta durante la settimana di campeggio, è un'occasione che riteniamo utilissima per una formazione umana e spirituale dei nostri giovani.

I turni di quest'anno, ai quali parteciperanno le parrocchie di Padernello, Pezzan, Sala e Porcellengo, sono i seguenti:

1. dal 16/7 al 23/7 1ª e 2ª media
2. dal 23/7 al 30/7 3ª media
3. dal 30/7 al 6/8 2ª e 3ª superiore
4. dal 6/8 al 13/8 1ª superiore

Le modalità per l'iscrizione saranno comunicate più avanti, verso la fine di maggio.

Per le famiglie è stata fissata la settimana dal 9/7 al 16/7. Chi volesse partecipare contatti Gazzola Livio telefono 0422-950003.

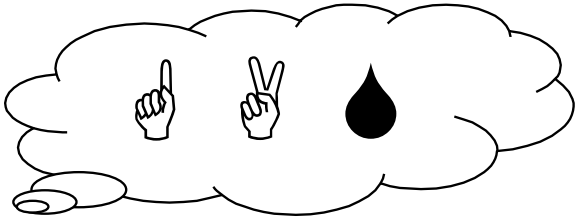
Quest'anno vogliamo ricordare la ventennale attività del campeggio. Festeggeremo nelle sale parrocchiali a fine estate, con foto e altro, per ricordare le bellissime esperienze.

Approfittiamo di questo spazio per ricordare che l'organizzazione del campeggio si avvale di volontari che purtroppo non sono mai abbastanza. Il lavoro di trasporto, montaggio/smontaggio, pulizia, controllo ed eventuale riparazione, e immagazzinamento per l'anno successivo del materiale e della struttura per il campeggio, richiede la disponibilità di molte persone. Chi volesse collaborare contatti Gazzola Livio.

Un sentito ringraziamento va a quanti fino ad ora hanno collaborato, a quanti continuano e a quanti inizieranno a collaborare rendendo così possibile l'esperienza del campeggio.

Il Parroco e gli organizzatori

L'alternativa...

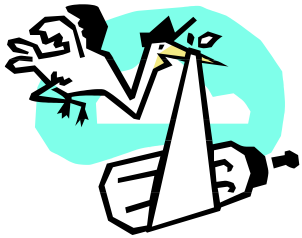


Se ti riconosci in quello che leggerai fra poco sei veramente un giovane che può far parte del GAS.
Hai un sacco di idee e non sai come metterle in pratica o non ne hai alcuna e non sai come impegnarti in qualcosa di utile? Allora ti sei riconosciuto? Speriamo di sì perché ora cercheremo di spiegarti in poche righe che cos'è il GAS, il nuovo gruppo che sta prendendo forma a Padernello.
Il GAS si propone di diventare un punto di INTRATTENIMENTO, di DIVERTIMENTO, APERTO e CULTURALE.
Rappresenta un alternativa per i giovani, si propone di stimolare i legami, i rapporti intersociali; offre inoltre l'opportunità di realizzare delle nuove esperienze da fare con senso critico.
Attualmente il gruppo si incontra ogni ultimo lunedì del mese presso le sale parrocchiali alle 20.30.
Se ti interessa o ti sei semplicemente incuriosito le prossime riunioni si terranno il 29 maggio 2000 e il 26 giugno 2000.

GAS

Alle sorgenti della Vita

Battesimi 1999



07/03 Proscia Kevin
07/03 Miotto Davide
07/03 Segatto Marco
11/04 Netto Linda Laura Maria
11/04 Vincenzi Emma
11/04 Massimbo Chiara Viviane
25/04 Nguyen Chau Hongv Ngoc Rosa
02/05 Piva Federica
02/05 Breda Alessandra
23/05 Rizzato Elia
12/06 Mc Neal Valentina Irene
13/06 Boscolo detto Lisetto Bianca Rugiada Trinidad
20/06 Sartori Andrea
20/06 Zanatta Luca
04/07 Volpato Emanuele
04/07 Betteti Anna

segue

dalla pagina 19

Battesimi 1999

01/08 Dal Bianco Alice Maria
12/09 Bonisiol Lisa
12/09 Basso Beatrice
12/09 Zaratin Davide
12/09 Bordignon Alberto
12/09 Pozzebon Mattia
12/09 Maritan Nicole
03/10 Piva Lorenzo
03/10 Ceccato Nicolò
03/10 Sari Veronica
24/10 Gasparini Riccardo
07/11 Piovesan Altea
28/11 Pietrobon Ravi



La Prima Comunione

Domenica 30 aprile 2000 si accosteranno per la prima volta all'Eucarestia i seguenti bambini :

1. Bernardi Massimo
2. Gazzola Luca
3. Giacometti Andrea
4. Francescano Marco
5. Lazzaro Giulio
6. Pasato Giovanni
7. Pietrobon Marco
8. Pietrobon Ravi
9. Piva Andrea
10. Capoluongo Chiara
11. Colosso Margherita
12. De Vizio Elisa
13. Foresto Veronica
14. Gasparetto Cristina
15. Giacometti Angela
16. Grespan Serena
17. Piva Giulia
18. Pozzebon Irene
19. Sartori Sara

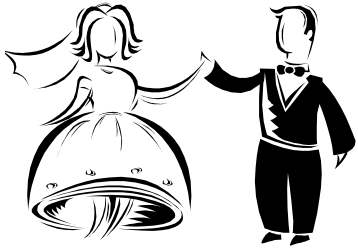


La Cresima dono dello Spirito

Domenica 12 marzo u.s. alla Messa delle ore 10.30, lo Spirito Santo è sceso su trenta ragazzi della nostra Comunità, che hanno ricevuto il Sacramento della Cresima, amministrato dal Vicario Generale.

Questi i loro nomi :

1. Borsato Oscar	2. Carolo Matteo
3. Cavallin Andrea	4. Cavallin Marco
5. Durante Marco	6. Gallina Massimo
7. Gasparetto Leonardo	8. Gasparetto Cristian
9. Gasparini Roberto	10. Levak Emanuele
11. Miotto Alessandro	12. Pietrobon Luca
13. Piva Antonio	14. Rizzato Umberto
15. Stella Marco	16. Toffano Edoardo
17. Tola Davide	18. Venturin Ivano
19. Bianchin Alice	20. Florian Giovanna
21. Gasparetto Nataly	22. Gazzola Luisa
23. Gazzola Silvia	24. Nasato Pamela
25 Pavanello Francesca	26. Pietrobon Chiara
27. Pietrobon Laura	28. Piovesan Elisa
29. Sartori Anna	30. Toffoletto Federica



Matrimoni 1999

24/01 Miotto Alessandro e Cresti Mariarita
01/05 Roncato Alessandro e Genovese Cristina
29/05 Maritan Cristiano e Borsato Monica
05/06 Sarri Remo e Rossi Sonia
27/06 Pierro Dominick e Pietrobon Maria
29/08 Favero Paolo e Veismane Santa
04/09 Gallina Marino e Grespan Monica
05/09 Feltrin Ferdinando e Favaro Elisabetta
11/09 Savino Luca e Manzato Stefania
18/09 Pozzebon Emanuele e Piva Chiara

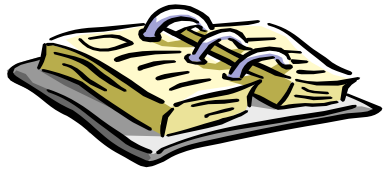
All'ombra della Croce

Nel 1999 sono stati celebrati i seguenti funerali

Fornasier Rosalia (11/01) di anni 83
Fighera Regina (31/01) di anni 78
Callegari Italo (19/02) di anni 76
D'Alessi Anna (25/02) di anni 93
Tosello Primo (27/04) di anni 67
Rizzato Carlina (17/04) di anni 83
Cicatiello Luigi (02/07) di anni 68
Vincenzi Luigino (09/07) di anni 41
Pietrobon Fortunato (11/07) di anni 75
Rossi Raffaele (17/07) di anni 23
Hudorovich Apollonia (24/10) di anni 91
Tosello Maria (30/10) di anni 75
Cavallin Ettore (25/11) di anni 73
Carniato Maria (07/12) di anni 75
Pozzebon Antonio (22/12) di anni 68



Appuntamenti



27 aprile	Incontro con don Mario Bortoletto per tutti gli aderenti al Progetto Camerun e per quanti desiderano intervenire.
30 aprile	S. Messa di Prima Comunione
06 maggio	Saggio di ginnastica dei Bambini della Scuola Materna
07 maggio	Festa della Mamma (S. Messa ore 09.00)
14 maggio	Giubileo dei Ragazzi
27 maggio	Chiusura Catechismo delle Classi Elementari
28 maggio	Festa della Famiglia presso la Scuola Materna
29 maggio	Chiusura Catechismo delle Classi Medie
11 giugno	Festa di Pentecoste. Messa dei Cresimati e pranzo per le famiglie dei Cresimati e dei Comunicati
25 giugno	Festa del Corpus Domini. Messa e Processione con i Bambini della Prima Comunione
30 giugno	Ultimo giorno di Scuola Materna
15-20 agosto	Giornate Mondiali della Gioventù a Roma
21-25 agosto	Pellegrinaggio e Gita parrocchiale da S. Padre Pio e giro della Puglia
3-10 settembre	Pellegrinaggio diocesano a Lourdes
07 ottobre	Giubileo diocesano dei malati e degli anziani
23-26 ottobre	Pellegrinaggio diocesano a Roma
05 gennaio 2001	Chiusura del Giubileo in Cattedrale a Treviso
06 gennaio 2001	Chiusura della Porta Santa in S. Pietro a Roma

Campeggio parrocchiale

Dal **16 luglio al 13 agosto** turni per ragazzi e adolescenti.
Dall'**9** al **16 luglio** gruppi famiglie.

La resurrezione di Gesù

Ti benediciamo, Padre,
per la risurrezione di Gesù, tuo Figlio,
mentre peregriniamo come tuo popolo errante nel deserto,
spiando l'aurora e salutando la nostra liberazione.
Questa è la nuova umanità che nasce con Cristo risorto,
l'uomo nuovo, il vivente, il vincitore della morte.

Signore, facci uomini e donne nuovi, perché,
secondo il tuo mandato, possiamo essere testimoni
della tua risurrezione e mostrare agli altri
che l'uomo e il mondo nuovi sono possibili.
Perciò vinci la nostra apatia con la forza del Risorto;
allora crederemo efficacemente
e resteremo stupefatti da quello che il tuo Spirito
può realizzare in noi e per noi. Amen.

(B. Caballero)

Preghiera di Giovanni Paolo II per la celebrazione del Grande Giubileo dell'anno 2000

Sii benedetto, o Padre,
che nel tuo infinito amore
ci hai donato l'unigenito tuo Figlio,
fattosi carne per opera dello Spirito Santo
nel seno purissimo della Vergine Maria
e nato a Betlemme duemila anni or sono.

Egli s'è fatto nostro compagno di viaggio
e ha dato un nuovo significato alla storia,
che è un cammino fatto insieme
nel travaglio e nella sofferenza,
nella fedeltà e nell'amore,
verso quei nuovi cieli e quella nuova terra
in cui Tu, vinta la morte, sarai tutto in tutti.

Lode e gloria a Te, Trinità Santissima,
unico e sommo Dio!

Per tua grazia, o Padre, l'Anno giubilare
sia tempo di conversione profonda
e di gioioso ritorno a Te;
sia tempo di riconciliazione tra gli uomini
e di ritrovata concordia tra le nazioni;
tempo in cui le lance si mutino in falci
e al fragore delle armi succedano i canti della pace.

Donaci, o Padre, di vivere l'Anno giubilare
docili alla voce dello Spirito,
fedeli nella sequela di Cristo,
assidui nell'ascolto della Parola
e nella frequenza alle sorgenti della grazia.

Lode e gloria a Te, Trinità Santissima,
unico e sommo Dio!
Sostieni, o Padre, con la forza dello Spirito
l'impegno della Chiesa per la nuova evangelizzazione
e guida i nostri passi sulle strade del mondo,
orientando il nostro pellegrinaggio terreno

verso la Città della luce.

Risplendano i discepoli di Gesù per il loro amore
verso i poveri e gli oppressi;
siano solidali con i bisognosi
e larghi nelle opere di misericordia;
siano indulgenti verso i fratelli
per ottenere a se stessi da Te indulgenza e perdono.

Lode e gloria a Te, Trinità Santissima,
unico e sommo Dio!

Concedi, Padre, che i discepoli del tuo Figlio,
purificata la memoria e riconosciute le proprie colpe,
siano una cosa sola, così che il mondo creda.
Si dilati il dialogo tra i seguaci delle grandi religioni
e tutti gli uomini scoprano la gioia di essere tuoi figli.

Alla voce supplice di Maria, Madre delle genti,
si uniscano le voci oranti
degli apostoli e dei martiri cristiani,
dei giusti di ogni popolo e di ogni tempo,
perché l'Anno Santo sia per i singoli e per la Chiesa
motivo di rinnovata speranza e di giubilo nello Spirito.

Lode e gloria a Te, Trinità Santissima,
unico e sommo Dio!

A Te, Padre onnipotente, origine del cosmo e dell'uomo,
per Cristo, il Vivente, Signore del tempo e della storia,
nello Spirito che santifica l'universo,
la lode, l'onore, la gloria
oggi e nei secoli senza fine.
Amen!